

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli studi Link Campus University

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 128 del 23/07/2020



Sommario

Acronimi utilizzati.....	3
Sintesi generale	4
Executive summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita.....	8
2 - Presentazione della struttura valutata.....	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)	12
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2)	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)	14
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)	15
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	15
5.1 - Media and Performing Arts - Comunicazione e DAMS (Classe di Laurea L-3/L-20).....	16
5.2 - International Business Administration - Economia Aziendale Internazionale (Classe di Laurea L-18) ..	18
5.3 – Business Management - Gestione Aziendale (Classe di Laurea LM-77)	20
5.4 - Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)	22
6 - Giudizio finale.....	24



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



Sintesi generale

L'Università degli studi Link Campus University è stata istituita in Italia nel 1999 come filiazione dell'Università di Malta. A partire dal 2011 è stata quindi riconosciuta quale Università Italiana non statale. A seguito di tale riconoscimento ministeriale ha avviato un percorso di adeguamento delle proprie attività al quadro ordinamentale italiano e un processo di ristrutturazione complessiva.

L'offerta formativa dell'a.a. 2018/2019 prevedeva 6 corsi di laurea di primo livello e 9 magistrali, di cui uno a ciclo unico. Dopo un netto decremento registrato nell'a.a. 2014/2015, rispetto all'anno precedente (primo anno per cui risultano dati ministeriali), negli successivi anni l'Ateneo ha mantenuto pressochè stabile il numero delle immatricolazioni e degli iscritti, con un solo ulteriore decremento nell'a.a. 2018-2019, per il quale sono risultati 506 immatricolati e 1.457 iscritti (a fronte di 818 immatricolati e 1.930 iscritti nell'anno precedente).

Il rapporto tra studenti regolari e docenti per l'anno 2018 è stato molto superiore – più del doppio – rispetto alla media nazionale per l'area umanistico-sociale (68,7 a fronte di una media nazionale di 34,0).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 20 novembre 2018. La visita della CEV presso la sede di Roma ha avuto luogo nei giorni 15-18 gennaio 2019. Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche quattro Corsi di Studio (CdS) e il Dipartimento Ricerca, unico dell'Ateneo, che si configura come struttura di raccordo tra gli organi di governo e le Scuole d'Ateneo.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 8 maggio 2020 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- l'organizzazione del sistema di AQ, funzionale alla realizzazione delle strategie, con compiti e responsabilità adeguatamente definiti;
- l'organizzazione di percorsi flessibili e di metodologie didattiche che tengono conto delle esigenze di diverse categorie di studenti ben identificate;
- il ruolo del NdV nell'indirizzamento e accelerazione dei processi di AQ;
- le attività di stimolo e supporto del PQA.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- la comunicazione con i rappresentanti degli studenti;
- il coinvolgimento degli interlocutori esterni nella progettazione dei CdS e nella revisione dei percorsi;
- l'oggettività e la trasparenza dei criteri di quantificazione dei fabbisogni del personale docente e di assegnazione di risorse e incentivi;
- le politiche di reclutamento della docenza, con particolare riferimento alla presenza di un nucleo significativo di professori a tempo indeterminato nei ruoli dell'ateneo;
- la dotazione di strutture e servizi di supporto alla didattica, in particolare la dotazione libraria e gli spazi della biblioteca;
- l'analisi dei questionari di valutazione degli studenti;
- il sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca e la mancanza di target legati agli obiettivi del Dipartimento per la ricerca;
- la pianificazione e il monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione;
- la definizione e la comunicazione delle modalità di verifica dell'apprendimento.



La verifica dell'efficacia del sistema di AQ è ancora in parte prematura, dal momento che necessita dei risultati di un'attività di riesame, comunque già avviata. Sotto l'impulso di PQA e NdV, gli organi di governo hanno iniziato a predisporre strumenti a sostegno del monitoraggio dell'effettiva realizzazione delle proprie politiche. Anche l'interazione tra gli organismi preposti all'AQ è appena iniziata.

Si sottolinea infine come la percentuale degli studenti frequentanti sia bassa, il che rappresenta un evidente ostacolo al loro coinvolgimento nei processi di AQ.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Punteggio	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	6,06	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	5,68	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	Non valutato	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti.

Secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3, comma 3, tali valutazioni porterebbero al giudizio finale di Livello "C", corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale (Pfin) pari a 5,99.

Tuttavia, la Link Campus University rientra nella fattispecie di quanto previsto dall'articolo 3, comma 5 del DM 7 gennaio 2019, n.6, il quale prevede che: *"In caso di sottoscrizione di piani di raggiungimento dei requisiti di docenza di cui all'art. 4, comma 2, per una quota maggioritaria dei corsi di studio, il giudizio per la sede resta pari a "condizionato" fino al conseguimento dei predetti requisiti."*

A riguardo si raccomanda di intervenire tempestivamente per assicurare una dotazione adeguata di professori a tempo indeterminato che consenta, oltre al pieno rispetto dei requisiti, anche la garanzia di una qualità e sostenibilità complessiva della didattica e dei servizi erogati agli studenti.

Il Consiglio Direttivo dell'ANVUR, tenuto altresì conto di quanto comunicato dal Ministero con nota protocollo n. 12673 del 18 maggio 2020, propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio con giudizio finale di Livello "D", corrispondente al giudizio CONDIZIONATO, precisando che, al fine del raggiungimento dei requisiti di docenza, la verifica degli stessi sarà disposta:

- nel mese di novembre 2021 per i corsi di laurea magistrale attivati nell'a.a. 19/20 o negli anni precedenti;
- nel mese di novembre 2022 per i corsi di laurea triennale attivati nell'a.a. 19/20 o negli anni precedenti.

Il Giudizio di accreditamento potrà essere modificato all'esito delle verifiche.



Executive summary

The Link Campus University - established in 1999 as an Italian branch of the University of Malta - has been recognized as an Italian private university in 2011. The national recognition has defined a turning point in the University's development policies, which has undertaken a process of adapting its structures and activities to the Italian framework.

The academic year 2018/2019 offered 15 study programmes (6 bachelor degrees, 8 master degrees and 1 combined BA and MA degree).

After a sharp decrease in the academic year 2014/2015 compared to the previous year, in recent academic years the University has kept almost stable the number of first-time enrolled and total enrolled students, with only a further decrease in the academic year 2018/2019, reaching 506 first-time enrolled students and 1,457 total enrolled (compared to 818 and 1,930 in the previous year).

The student-faculty ratio is much higher than the national average for the humanistic-social area (68.70 compared to a national average of 34.00).

The Committee of Evaluation Experts (CEV) started the document analysis on 20 November, 2018. The on-site visit took place in Rome from 15 to 18 January, 2019. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the University, 4 programmes and the Research Department, the only one of the University, a liaison structure between the governance and the Schools.

The CEV's Final Report, transmitted to ANVUR on 8th May, 2020, shows strength points and specific areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- an organization of the QA system functional to the implementation of the strategies, with defined tasks and responsibilities;
- the organization of flexible courses and teaching methods taking into account needs of different students' categories;
- the role of the NdV in addressing and accelerating the QA processes;
- the support activities of the PQA.

Instead, the following aspects could use some improvement:

- the communication with student representatives;
- the involvement of external stakeholders;
- the objectivity and transparency in the criteria for the allocation of (human and financial) resources and incentives;
- the faculty recruitment policies, in order to ensure the presence of a consistent number of full and associate professors with permanent contracts with the Link Campus University;
- some issues in the teaching support structures and services, in particular the limited library resources and spaces;
- the analysis of student assessment questionnaires;
- the research monitoring system and the lack of targets related to the planning of the Research Department activities;
- the lack of planning and monitoring of Research and Third Mission-related activities;
- the definition and transparency of learning outcomes assessment methodologies.

It is still early to check the actual maturity of the QA system, which will require the results of the already started review activities. Under the stimulus of the PQA and NdV, the governing bodies have prepared tools for monitoring the effective implementation of their policies. An effective interaction between the bodies responsible for QA has just started.



The low percentage of attending students is a clear obstacle to their involvement in QA processes.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	6,06	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	5,68	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	NA	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved.

According to the scale defined in Ministerial Decree n.6/2019, article n.3, the assessments would lead to judgement "C – SATISFACTORY", with a final score (Pfin) of 5.99/10.

However, the Link Campus University falls within the scope of the provisions of paragraph 5 of the same Ministerial Decree n.6/2019, article 3, paragraph 5: *"In the presence of plans to achieve the teaching requirements (article 4, paragraph 2), for the majority of study programmes, the judgement will remain "D – POOR" until the fulfillment of the aforementioned requirement.*

In this regard, it is recommended to ensure an adequate number of permanent professors, in order to meet the requirements but also to guarantee the quality and sustainability of teaching activities and services to students.

ANVUR Governing Board, also taking into account the information communicated by the Ministry with note protocol n. 12673 of May 18th, 2020, proposed the accreditation of the Link Campus University and all its study programmes with CONDITIONAL judgment specifying that, in order to achieve the teaching requirements, their verification will be arranged:

- in November 2021 for the master's degree programs activated in the academic year 19/20 or in previous years;
- in November 2022 for the three-year degree courses activated in the academic year 19/20 or in previous years.

The accreditation judgment may be modified in accordance with the subsequent verification.



1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 15 al 18 gennaio 2019. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e delle Facoltà oggetto di valutazione.

Presidente, Coordinatrice e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e al Dipartimento a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Facoltà visitati e composizione

SottoCEV A	SottoCEV B
<p>CdS visitati: Media And Performing Arts -Comunicazione e Dams L-3 & L-20 Business Management -Gestione Aziendale LM-77</p> <p>Dipartimento visitato: Dipartimento di Ricerca</p>	<p>CdS visitati: International Business Administration – Economia Aziendale Internazionale L-18 Giurisprudenza LMG/01</p> <p>Dipartimento visitato: Dipartimento di Ricerca</p>
<p>Responsabile – Esperto di sistema: Cortelazzo Michele (PO, Univ. di Padova, L-FIL-LET/12)</p> <p>Esperti disciplinari: Sainati Augusto (PO, Univ. "Suor Orsola Benincasa" di Napoli, L-ART/06) Pollifroni Massimo (PO, Univ. di Torino, SECS-P/07)</p> <p>Esperto Studente: Arabia Gianmarco (Università "Magna Graecia" di Catanzaro)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Quaranta Adelaide (PA, Univ. di Bari, IUS-01)</p> <p>Esperti disciplinari: Moschera Luigi (PO, Univ. "Parthenope" di Napoli, SECS-P/10) Miglietta Massimo (PO, Univ. di Trento, IUS/18)</p> <p>Esperto Studente: Pizzi Simone (Università del Salento)</p>
<p>Presidente CEV: Gola Muzio (PO, Politecnico di Torino, ING-IND/14) Coordinatrice CEV: Negrini Simonetta (Università di Cagliari), Primeri Emilia (ANVUR)² Referente ANVUR: Cataldi Valentina (ANVUR)</p>	

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 20 novembre 2018 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite la Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per tutti i CdS e il Dipartimento oggetto di visita.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

² La Dott.ssa Emilia Primeri è subentrata alla coordinatrice della CEV Dott.ssa Simonetta Negrini nel mese di maggio 2019 a seguito di rinuncia della stessa per assumere altro incarico presso una diversa amministrazione.



L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 20 dicembre 2018 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatrice, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

15 gennaio 2019	16 gennaio 2019	17 gennaio 2019	18 gennaio 2019
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 - R2 - R4)	SottoCEV A Business management – Gestione Aziendale (LM-77)	SottoCEV A Media And Performing Arts - Comunicazione e Dams (L-3&L-20) <i>Dipartimento di Ricerca</i>	Incontro conclusivo con Rettore e OO.AA (su indicazione del Rettore) per la restituzione dei principali elementi emersi durante la visita in loco.
	SottoCEV B International Business Administration – Economia Aziendale Internazionale (L-18)	SottoCEV B Giurisprudenza (LMG- 01) <i>Dipartimento di Ricerca</i>	

In data 7 febbraio 2020, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle schede di valutazione le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 8 maggio 2020.



2 - Presentazione della struttura valutata

La Link Campus University, istituita nel 1999 come filiazione in Italia dell'Università di Malta, viene riconosciuta sede in Italia dell'Università di Malta nel 2007 e successivamente Università non statale dell'Ordinamento Universitario Italiano dal 2011, anno in cui il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ne accredita i Corsi di Laurea, con D.M. n. 374 del 21 settembre 2011, previo parere favorevole dell'ANVUR.

Questo riconoscimento ha definito una svolta nelle politiche di sviluppo dell'Ateneo, che ha intrapreso un radicale processo di trasformazione avviando un percorso di adeguamento delle proprie attività al quadro ordinamentale italiano e un processo di strutturazione organizzativa complessiva.

Al momento della visita in loco, l'Ateneo era articolato in due Scuole e un Dipartimento (Tab. 4).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2018-2019

Corsi di Studio	Numero
Triennali	6
Magistrali	8
Magistrali a Ciclo Unico	1
Dottorati di Ricerca	0
Totale	15

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2019

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Scuole	2
Dipartimento	1

Fonte: MIUR – Strutture al 5 febbraio 2019

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	Prof. Ord.	Prof. Assoc.	Ricerc. Univ.	Ricerc. Univ. a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche			1	1	2
02 Scienze fisiche					
03 Scienze chimiche					
04 Scienze della Terra					
05 Scienze biologiche					
06 Scienze mediche					
07 Scienze agrarie e veterinarie					
08 Ingegneria civile ed Architettura					
09 Ingegneria industriale e dell'informazione					
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1	1			2
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche				2	2
12 Scienze giuridiche	1	2	3	5	11
13 Scienze economiche e statistiche	1			4	5
14 Scienze politiche e sociali				5	5
Totale	3	3	4	17	27

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente dal 31/12/2018

I dati di immatricolati e iscritti sono disponibili nell'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) a partire dall'anno accademico 2013/2014. Già dall'anno successivo, l'Ateneo ha registrato un netto decremento delle immatricolazioni, con una riduzione di oltre il 50%, per assestarsi a un valore di poco superiore alle 500 unità

nell'a.a. 2018/2019. Anche il numero complessivo degli iscritti ha visto un costante aumento negli ultimi anni, per poi scendere nuovamente sotto i 1500 studenti iscritti nell'a.a. 2018/2019.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico

Immatricolati		
a.a.	Ateneo	Italia
2013/2014	1,245	457,071
2014/2015	553	459,820
2015/2016	787	463,296
2016/2017	715	491,996
2017/2018	818	503,540
2018/2019	506	476,750

Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2019

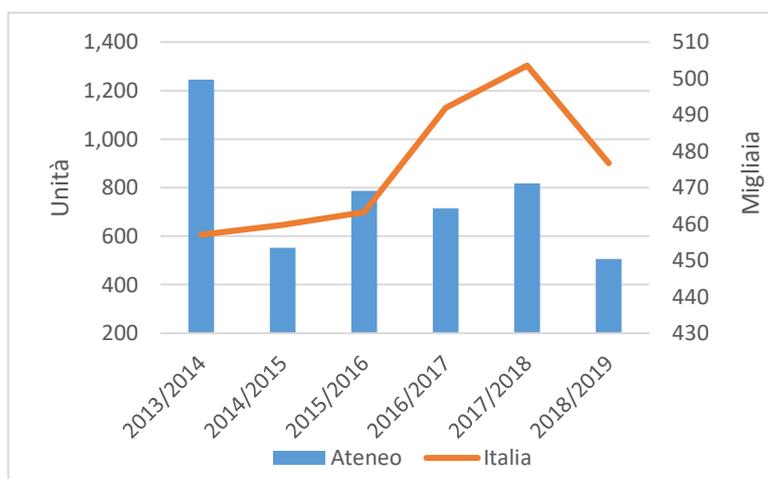
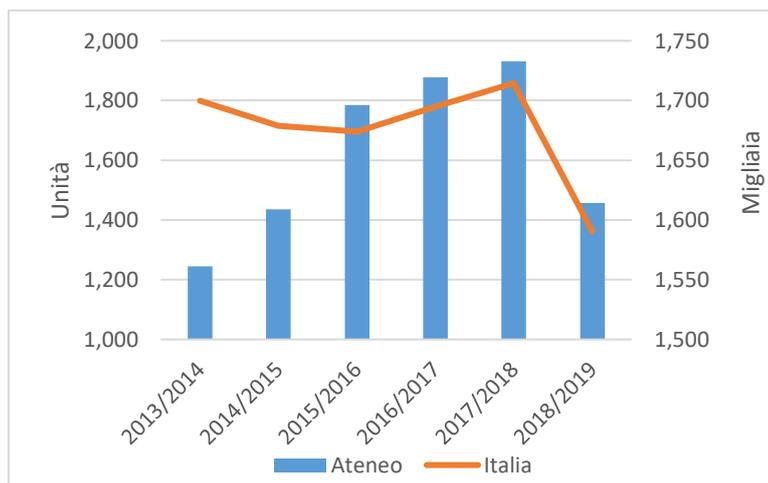


Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico

Iscritti		
a.a.	Ateneo	Italia
2013/2014	1,244	1,699,841
2014/2015	1,435	1,678,812
2015/2016	1,785	1,673,814
2016/2017	1,877	1,694,904
2017/2018	1,930	1,714,484
2018/2019	1,457	1,590,264

Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2019



3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti della Link Campus University, sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, con i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Presidente della Fondazione, Rettore, Direttore Generale, Rappresentante del Senato Accademico, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico GEM s.r.l.. Incontri su finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico e su strategie e politiche per l'AQ;
- Prorettore alla Didattica, Prorettore alla ricerca e delegata per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo. Incontro sull'applicazione di strategie e politiche per la didattica, la ricerca e la terza missione;
- Un rappresentante degli studenti. Incontro sul ruolo degli studenti nell'AQ;
- Responsabili dei servizi. Incontro su organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi;
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità.

Di seguito, si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Punto di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	7
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	7
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	7
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	7
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	5
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	5
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	6
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	6
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	5
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		

3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

L'Ateneo si è dotato di una chiara politica per la realizzazione della visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca. Le strategie sono articolate in obiettivi realizzabili e chiaramente definiti, corredati da indicatori e target coerenti. L'esame dei documenti di programmazione che si sono succeduti negli anni ne



dimostra il progressivo sviluppo negli anni più recenti; lo stesso si può dire dell'implementazione, in progressiva crescita e con chiari margini di miglioramento, soprattutto nel consolidare e diffondere politiche e processi.

Il sistema di AQ ha subito un forte impulso di sviluppo nell'ultimo biennio, e si prevedono ulteriori variazioni significative. La sua organizzazione è funzionale alla realizzazione delle strategie d'Ateneo, con compiti e responsabilità relativi all'AQ definiti in modo più che adeguato. L'architettura del sistema mostra nel complesso un buon livello di sviluppo. Altrettanto ben sviluppati appaiono il coordinamento e la comunicazione fra gli organi preposti all'AQ, gli organi di governo e i CdS.

Per una verifica dell'effettiva maturità del sistema saranno necessari i risultati dell'attività di riesame condotta su un periodo più prolungato. Tuttavia, il funzionamento del sistema è stato già sottoposto a un intenso e concentrato riesame, durante il quale l'AQ è stata estesa a tutti i livelli. Sotto l'impulso di PQA e NdV, gli organi di governo hanno predisposto strumenti a sostegno del monitoraggio dell'effettiva realizzazione delle proprie politiche.

L'Ateneo possiede strumenti idonei a favorire l'interazione tra studenti e organi di governo e il coinvolgimento degli studenti nei processi di AQ risulta accresciuto; persistono comunque margini di miglioramento nelle modalità di comunicazione con i rappresentanti degli studenti.

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza le modalità per l'iscrizione, l'ammissione e la gestione delle carriere degli studenti, tenendo conto delle esigenze specifiche delle ben identificate categorie di studenti. Le attività di orientamento in entrata sono coerenti con le strategie per l'ammissione.

Si evince con sufficiente chiarezza la visione complessiva dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, sebbene non sempre comunicata in modo adeguatamente trasparente.

L'Ateneo ha intrapreso rilevanti iniziative per favorire l'internazionalizzazione, sia in ingresso sia in uscita, e ha messo in atto azioni di miglioramento allo scopo di garantire il raggiungimento dei risultati previsti.

Dall'analisi emergono pochi elementi in merito a monitoraggio e revisione critica dei progetti formativi dei CdS, anche se il PQA ha elaborato specifiche Linee guida e le modalità di accertamento risultano migliorabili in tempi adeguati. In particolare, l'Ateneo è consapevole che il coinvolgimento degli interlocutori esterni debba esercitare un impatto significativo nella progettazione dei CdS e ha posto in essere attività idonee a consentire che le attività consultive siano strutturate e adeguatamente prese in carico nella definizione dei contenuti formativi dei CdS.

Mancano evidenze della definizione di criteri oggettivi e trasparenti per la quantificazione dei fabbisogni di personale docente e per l'assegnazione delle risorse e incentivi. Iniziative finalizzate a migliorare la qualificazione scientifica e le competenze didattiche dei docenti risultano appena avviate e debbono ancora essere adeguatamente implementate.

Aule e spazi di studio risultano sufficienti per gli studenti frequentanti. Deve essere potenziata la biblioteca, che presenta importanti limiti con riferimento alla dotazione libraria, alle risorse elettroniche e agli spazi a disposizione di ricercatori e studenti. Le altre strutture e i servizi di supporto sono facilmente fruibili. L'Ateneo ha provveduto recentemente a riordinare l'organigramma e la numerosità del PTA risulta sufficiente.

In merito alla sostenibilità della didattica, la visita in loco ha evidenziato, a fronte di una scarsa documentazione, un reale impegno dell'Ateneo nell'implementazione di procedure di monitoraggio e gestione del rapporto fra docenza erogata/erogabile e del quoziente studenti/docenti.



3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

L'Ateneo si è dotato in tempi recenti di un sistema di raccolta dati e informazioni utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, in merito al quale sono state avviate azioni di potenziamento. Anche la collaborazione e la circolazione dei dati tra le strutture responsabili dall'AQ appare un impegno assunto di recente in maniera sistematica, principalmente per iniziativa del PQA, e un'efficace interazione tra gli organismi preposti all'AQ è di fatto iniziata.

Il PQA ha svolto un'attività molto intensa di stimolo e supporto dei processi di AQ, anche predisponendo procedure per un efficiente riesame periodico da parte dei CdS; non risultano ancora approfondimenti circa l'adeguatezza delle attività di riesame svolte dai CdS.

La visita in loco ha messo in luce il crescente coinvolgimento degli studenti all'interno dei processi di AQ, che necessita di essere ulteriormente stimolato attraverso l'analisi dei questionari di valutazione. D'altra parte, in molti CdS la percentuale degli studenti frequentanti è bassa, il che rappresenta un evidente ostacolo al loro coinvolgimento.

Infine, si evidenzia l'azione autorevole e determinante del NdV nell'indirizzamento e nell'accelerazione dei processi di AQ.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della terza missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della TM.

L'Ateneo ha definito in modo chiaro nel Piano Integrato la strategia complessiva per garantire la qualità della ricerca e della terza missione; tale strategia è ripresa coerentemente nei documenti del Dipartimento per la Ricerca ed è esposta in modo chiaro e articolato sul sito web. I documenti evidenziano l'esito insoddisfacente della VQR e lo mettono in relazione con la consistenza della docenza nel periodo di osservazione, profondamente mutata a partire dalla fine del 2014. Tuttavia, la distribuzione del personale docente vede tuttora maggioritaria la componente costituita dai professori straordinari, ponendo un limite finora non superato allo sviluppo di un'attività di ricerca organica e continuativa.

L'Ateneo dispone di una complessa rete di centri di ricerca e laboratori fortemente orientati verso l'attività conto terzi: il ruolo del Dipartimento, dei centri e dei laboratori, e i rapporti reciproci sono descritti nello Statuto di Ateneo e nel Regolamento Centri di ricerca con modalità superate dalle prassi.

L'Ateneo ha avviato di recente un sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca la cui efficacia potrà essere valutata nel tempo: al momento, si segnala che il popolamento delle banche dati ha un basso grado di copertura. Gli obiettivi operativi non sono del tutto allineati con gli obiettivi strategici e la mancanza di target correlati a obiettivi e azioni proposti dal Dipartimento per la Ricerca ostacola l'efficacia del monitoraggio periodico.

L'Ateneo non ha ritenuto finora necessario esplicitare criteri e modalità di distribuzione delle risorse. Il completamento dell'implementazione del portale docente di Ateneo dovrà garantire lo svolgimento di analisi delle problematiche della ricerca, finalizzate anche a definire dettagliati criteri di distribuzione delle risorse.



Il coordinamento delle attività di TM è svolto dall'Ufficio Dipartimento Ricerca. L'Ateneo non ha ancora definito una pianificazione strutturata della terza missione, che escluda, fra l'altro, alcune attività di servizio interno, ancora incongruamente ricondotte a quest'ambito. Inoltre, pur essendo disponibili dati per alcuni settori (Public Engagement e Conto Terzi), pur essendo presente un Ufficio per il Trasferimento Tecnologico (da potenziare) mancano evidenze di un monitoraggio sistematico delle attività di TM.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

Il 17 gennaio 2019, la CEV al completo ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Ricerca (Direttore del Dipartimento, responsabile ufficio per la ricerca, responsabile terza missione, delegato del Rettore per la terza missione).

La CEV ha ritenuto di non formulare una valutazione separata per il Dipartimento di Ricerca, in quanto sia le fonti documentali presentate dall'Ateneo (equivalenti alle fonti presentate per il requisito R4.A), sia l'esito dei colloqui durante la visita in loco, hanno permesso di verificare come tale valutazione fosse sovrapponibile a quella espressa per i punti R.4.A.1, R.4.A.2, R.4.A.3, R.4.A.4 oggetto di valutazione nell'ambito della Sede.

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITamento della Sede.

Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Media and Performing Arts - Comunicazione e DAMS	L-3/L-20
International Business Administration - Economia Aziendale Internazionale	L-18
Business Management - Gestione Aziendale	LM-77
Giurisprudenza	LMG/01



5.1 - Media and Performing Arts - Comunicazione e DAMS (Classe di Laurea L-3/L-20)

In fase di progettazione del corso non sono state rendicontate le consultazioni con gli interlocutori esterni, avvenute in maniera non sistematizzata. Solo recentemente è stata posta attenzione a studi di settore.

Conoscenze, abilità e competenze non sono dichiarate in maniera del tutto chiara e omogenea. Gli obiettivi formativi non sempre sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. Nella previsione di una divisione in due CdS, eventualità emersa durante la visita in loco, occorrerà specificare bene i profili sulla base dei differenti risultati di apprendimento attesi. Anche l'offerta formativa non sempre appare coerente con gli obiettivi formativi prefissati, in particolare per ciò che riguarda gli aspetti più professionali di taluni percorsi. La necessità di ripensare il percorso formativo è implicitamente indicata dalla stessa decisione dell'Ateneo di scindere e riformulare i due CdS L-3 e L-20.

Risultano numerose attività di orientamento in ingresso, soprattutto di iniziativa di Ateneo. Il CdS organizza attività di orientamento in uscita, anche se non vi sono ancora risultati completi del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Con riferimento alle conoscenze richieste in ingresso, le indicazioni sulle modalità di verifica del possesso dei requisiti di accesso sono scarsamente dettagliate e parzialmente incongruenti.

Sono presenti strumenti, sia pur recenti, in grado di favorire l'autonomia dello studente, nonché percorsi flessibili per studenti con esigenze particolari.

La vocazione internazionale dell'Ateneo risulta poco valorizzata, soprattutto in uscita: il ricorso al programma Erasmus è carente. Il CdS non sembra aver selezionato efficacemente gli atenei esteri con i quali stipulare accordi per la formazione nell'ambito dei settori di riferimento del CdS.

Le modalità delle prove di verifica degli apprendimenti, soprattutto intermedie, non sono sempre descritte in misura adeguata, specialmente in relazione alle diverse categorie di studenti. Le schede degli insegnamenti presentano margini di miglioramento, in particolare quelle riferite agli insegnamenti dei docenti a contratto (la maggioranza).

In merito alla numerosità del corpo docente c'è da sottolineare che per tutti i CdS della Link Campus University attivi nel momento della visita in loco sono stati sottoscritti piani di raggiungimento dei requisiti di docenza ai sensi dell'art. 4, c. 2 del D.M. 6/2019. L'Ateneo ha avviato una politica di assunzioni coerente con i piani dichiarati, per i quali andrà verificato il raggiungimento.

La dotazione bibliografica d'Ateneo è risultata scarsa. Anche la disponibilità di laboratori non basta a coprire tutte le esigenze formative del CdS, soprattutto con riferimento ai percorsi legati alle "performing arts".

Sono invece presenti diversi momenti di condivisione dedicati alla revisione dei percorsi e l'Ateneo ha predisposto strumenti adeguati a potenziare il ruolo degli studenti nei processi di AQ; emergono comunque ancora alcuni problemi, come evidenziato dall'elevato tasso di turnover all'interno delle CPDS.

La somministrazione dei questionari agli studenti è stata potenziata recentemente, mentre risulta migliorabile il processo di condivisione dei risultati con gli attori di sistema (Scuola, Coordinatori, PQA, CPDS e NdV) e non è ancora presente un'adeguata strutturazione del processo di analisi dei dati disaggregati delle rilevazioni. L'attenzione alla verifica degli esiti occupazionali risulta accresciuta di recente e sono in corso modifiche nelle consultazioni in itinere. Le pratiche di aggiornamento dell'offerta formativa in atto risultano complessivamente idonee al superamento delle criticità emerse.

Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Media and Performing Arts - Comunicazione e DAMS

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.2 - International Business Administration - Economia Aziendale Internazionale (Classe di Laurea L-18)

L'analisi dei settori di riferimento in fase di progettazione è stata carente; i riferimenti e l'attività di monitoraggio relativi ai cicli di studio successivi sono poco sviluppati. Il riferimento a studi o analisi di settori è molto limitato. La consultazione delle principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita non è ancora sistematica e il ruolo del *Programme Leader* deve essere valorizzato.

Il carattere del CdS e i profili che intende formare non risultano identificati in maniera chiara, così come non lo è il collegamento tra obiettivi formativi e sbocchi occupazionali. In merito alla coerenza tra profili e obiettivi formativi, il CdS ha progettato azioni e iniziative, quali la matrice delle competenze, sufficienti a consentire in tempi adeguati il superamento delle criticità rilevate. Al fine di superare nel loro complesso le molteplici criticità rilevate in merito alla definizione dell'offerta formativa, tuttavia, è opportuno che il CdS renda uniformi informazioni spesso discordanti nelle fonti documentali, dedicando, inoltre, maggiore attenzione alla redazione delle singole schede di insegnamento.

A fronte di alcune criticità relative all'organizzazione delle attività di orientamento in ingresso e in itinere, il progetto di alternanza scuola-lavoro è apprezzabile e le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro sono ben organizzate. Non si riscontrano significative procedure di monitoraggio delle carriere.

Le conoscenze richieste in ingresso e le modalità per il loro rilevamento non sono chiaramente individuate e comunicate, né il CdS fornisce riscontri e proposte di recupero in merito alle relative carenze.

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e gli strumenti didattici sono particolarmente flessibili e capaci di modularsi sulle specifiche esigenze di diverse tipologie di studenti.

I servizi di sostegno per gli studenti disabili sono pienamente soddisfacenti.

Il CdS dimostra piena consapevolezza dei limiti del processo di internazionalizzazione, per il quale sono previste iniziative finalizzate ad incrementare il numero di studenti *outgoing* e il numero di CFU sostenuti all'estero. Il numero di accordi e convenzioni attuali con università straniere garantirebbe una mobilità potenzialmente soddisfacente.

Dalle schede degli insegnamenti, carenti di sistematicità, non si rilevano informazioni sufficienti sulle modalità effettive di verifica dell'apprendimento. Si riscontrano, inoltre, difformità nelle modalità di verifica dell'apprendimento nelle diverse sedi dell'Ateneo e per categorie di studenti omogenee.

La docenza è adeguata, per numerosità, a sostenere le esigenze del CdS, sia pur con un esiguo numero di docenti di ruolo a tempo indeterminato. Non si rilevano adeguati riscontri in relazione alle competenze scientifiche dei docenti rispetto agli obiettivi didattici, né iniziative rivolte allo sviluppo delle competenze didattiche. Per quanto riguarda le strutture, i laboratori garantiscono un supporto sufficiente alla didattica, mentre le aule sono di dimensioni ridotte e la biblioteca è poco fornita.

Il *Programme Leader* analizza le problematiche del CdS in relazioni annuali. Docenti, studenti e PTA forniscono osservazioni e proposte di miglioramento attraverso un canale specifico. Il contributo dei docenti alla progettazione del CdS risulta nel complesso positivo. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti sono oggetto di attenzione principalmente da parte di CPDS e Gruppo di riesame, di cui deve essere potenziato l'ascolto. Non emergono evidenze di sistematiche interazioni in itinere con le parti interessate e con i cicli di studio successivi. Le analisi sugli esiti occupazionali sono ancora limitate.

Nel complesso, le attività di revisione dell'offerta formativa sono condotte senza un adeguato livello di approfondimento, né si ha evidenza di iniziative assunte su stimolo di docenti, studenti o PTA. Mancano procedure che dall'analisi dei dati conducano all'individuazione di criticità, loro cause e conseguenti azioni correttive.

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di International Business Administration - Economia Aziendale Internazionale

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	4
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.3 – Business Management - Gestione Aziendale (Classe di Laurea LM-77)

Il CdS manifesta un livello di approfondimento ancora insufficiente delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi. Non emerge un efficace utilizzo di studi di settore al fine di identificare le principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita, e mancano evidenze di significative riflessioni emerse dalla consultazione iniziale ai fini della progettazione del CdS, mentre le azioni recentemente assunte per rendere maggiormente sistematiche le modalità di consultazione non sono ancora sufficienti per compensare le carenze.

Il carattere del CdS viene dichiarato con sufficiente chiarezza, sebbene risulti sommaria la descrizione dei suoi aspetti culturali e professionalizzanti e dei profili in uscita. Al contrario, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi non sono ancora sufficientemente coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali. Il CdS deve, inoltre, avviare un'azione di miglioramento nel processo di acquisizione e analisi dell'offerta e dei percorsi formativi proposti, in coerenza con gli obiettivi formativi.

Le numerose attività di orientamento in ingresso garantiscono una scelta consapevole da parte degli studenti, tuttavia il monitoraggio delle carriere è migliorabile. Le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro risultano adeguate e in corso di ulteriore ampliamento. Anche il sistema di pubblicizzazione delle conoscenze richieste in ingresso è in corso di ulteriore sviluppo.

L'organizzazione didattica è pienamente adeguata a garantire l'autonomia dello studente, e le iniziative di supporto, grazie anche al sostegno dei tutor, fanno fronte in modo ottimale a una vasta gamma di situazioni e condizioni specifiche personali.

L'internazionalizzazione necessita di potenziamento, con un numero molto limitato di studenti che hanno aderito ai programmi di studio all'estero. Si registra un lieve aumento degli studenti provenienti dall'estero, sebbene il numero assoluto sia molto contenuto.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono riportate in modo spesso impreciso nelle schede degli insegnamenti, alcune delle quali risultano solo parzialmente compilate.

L'ampio ricorso alla docenza esterna impone un piano di reclutamento atto a superare l'esiguità del personale strutturato. Risultano riscontri positivi circa il legame tra competenze scientifiche dei docenti e loro pertinenza con gli obiettivi didattici, anche se non si ha evidenza di iniziative a sostegno delle competenze didattiche.

Il livello di soddisfazione in merito a strutture e servizi di supporto alla didattica è sufficiente. Permangono criticità infrastrutturali che possono essere superate in tempi adeguati; si sottolinea la carenza del servizio bibliotecario.

Il CdS prevede diversi momenti di condivisione dedicate alla revisione dei percorsi e procedure formalizzate per gestire gli eventuali reclami degli studenti, oltre a strumenti per favorire l'interazione tra studenti e organi di governo. Permangono alcune problematiche rispetto alla rappresentanza studentesca.

Le interazioni in itinere con le parti interessate si sono intensificate di recente, in modo idoneo a garantirne in prospettiva l'efficacia.

Il CdS è impegnato in un costante aggiornamento dell'offerta formativa, tuttavia il recente avvio del processo di monitoraggio non ne permette ancora una piena completezza; inoltre, non è ancora possibile valutare l'efficacia delle iniziative intraprese per far fronte alle proposte di miglioramento contenute nel Rapporto di Riesame Ciclico.



Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Business Management - Gestione Aziendale

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.4 - Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)

In fase di progettazione, pur mancando un'adeguata rendicontazione, le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento sono state sufficientemente approfondite e sono state identificate e consultate le principali parti interessate.

I profili professionali in uscita sono chiaramente definiti e gli specifici sbocchi professionali risultano raggiungibili, come risulta da un ingresso nel mondo del lavoro abbastanza rapido da parte dei laureati.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento sono indicati con sufficiente chiarezza e risultano coerenti rispetto ai profili professionali individuati. Pur essendovi una sostanziale coerenza tra percorsi formativi e obiettivi perseguiti dal CdS, si rileva un'incompletezza delle schede degli insegnamenti con riferimento all'offerta formativa.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono adeguate e correttamente monitorate.

Le indicazioni relative alle conoscenze richieste in ingresso appaiono piuttosto generiche. Inoltre, non sono chiare le indicazioni relative a obblighi formativi aggiuntivi e loro modalità di assolvimento.

L'organizzazione didattica garantisce pienamente l'autonomia dello studente, prevedendo buona flessibilità e tenendo conto di un'ampia gamma di situazioni e condizioni diverse (lavorative, personali, familiari, disabilità), facendovi fronte con iniziative a supporto più che adeguate.

Il profilo dell'internazionalizzazione della didattica è soddisfacente, sia per l'uso del programma Erasmus Plus, sia per la presenza in sede di numerosi Visiting Professors.

Il CdS deve ancora implementare adeguatamente il proprio sistema di informazioni attraverso le schede degli insegnamenti, che denotano uno scarso livello di uniformità e chiarezza; inoltre, le modalità di verifica dell'apprendimento nelle diverse sedi dell'Ateneo non sono ancora omogenee.

Il profilo qualitativo del corpo docente è adeguato a sostenere le esigenze del CdS, anche in relazione al legame fra competenze scientifiche e loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Inoltre, sono presenti iniziative volte a sostenere lo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti. Sotto il profilo quantitativo, il CdS ha fatto ampio uso di contratti a tempo determinato.

Per quanto la dotazione di aule e di laboratori sia adeguata, la dotazione e l'organizzazione della biblioteca costituisce un problema rilevante.

Docenti e studenti hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento; il CdS usufruisce di un apposito canale promosso dall'Ateneo e si pone l'obiettivo di svilupparne uno specifico per il CdS. Con riferimento alla rilevazione dell'opinione degli studenti, emerge l'opportunità di un'azione di sensibilizzazione degli studenti sulla rilevanza di tale strumento per l'autovalutazione.

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni necessita di adeguata formalizzazione, ma è sufficientemente coerente con l'impostazione e gli obiettivi perseguiti dal CdS anche in termini di aggiornamento dei profili formativi legati agli sbocchi professionali.

Il sistema di aggiornamento dell'offerta formativa deve ancora essere rafforzato, passando dalla fase di progettazione a quella di realizzazione; per questo motivo, emergono limiti circa le azioni migliorative programmate. Occorre, inoltre, dar seguito con maggiore incisività alle indicazioni derivanti dall'azione degli organi deputati al monitoraggio e controllo (CPDS, gruppo di riesame).



Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Giurisprudenza

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	4
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico della Università degli studi Link Campus University, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto conducono, secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3, al giudizio finale di Livello "C", corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale (Pfin) pari a 5,99.

Tuttavia, dal momento che l'Ateneo risulta avere sottoscritto piani di raggiungimento dei requisiti di docenza per una quota maggioritaria dei corsi di studio, fino al conseguimento dei predetti requisiti, si dovrà tenere conto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 5 del DM 7 gennaio 2019, n.6:

"In caso di sottoscrizione di piani di raggiungimento dei requisiti di docenza di cui all'art. 4, comma 2, per una quota maggioritaria dei corsi di studio, il giudizio per la sede resta pari a "condizionato" fino al conseguimento dei predetti requisiti."

A riguardo si raccomanda di intervenire tempestivamente per assicurare una dotazione adeguata di professori a tempo indeterminato che consenta, oltre al pieno rispetto dei requisiti, anche la garanzia di una qualità e sostenibilità complessiva della didattica e dei servizi erogati agli studenti.

Il Consiglio Direttivo dell'ANVUR, tenuto altresì conto di quanto comunicato dal Ministero con nota protocollo n. 12673 del 18 maggio 2020, propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio con giudizio CONDIZIONATO precisando che, al fine del raggiungimento dei requisiti di docenza, la verifica degli stessi sarà disposta:

- nel mese di novembre 2021 per i corsi di laurea magistrale attivati nell'a.a. 19/20 o negli anni precedenti;
- nel mese di novembre 2022 per i corsi di laurea triennale attivati nell'a.a. 19/20 o negli anni precedenti.

Il Giudizio di accreditamento potrà essere modificato all'esito delle verifiche.